REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 972 del 03 luglio 2023

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115 – Decreto MASAF n. 147385 del 9/3/2023: applicazione del Regime di condizionalità della Politica Agricola Comune - PAC nella Regione Marche per il periodo 2023-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA), per l'applicazione del regime di condizionalità nella Regione Marche per il periodo 2023-2027, così come elencati nell'Allegato A al presente atto, del quale è parte integrante;
2. di approvare il "REGISTRO TRATTAMENTI E FERTILIZZAZIONI EFFETTUATI", riportato nell'Allegato B al presente atto, del quale è parte integrante, che ha anche validità ed efficacia per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 della Regione Marche (CSR) e come elemento base per il sistema di tracciabilità dei mangimi di cui al Reg. (CE) 183/2005;
3. di approvare le "DISPOSIZIONI SPECIFICHE DEI PIANI DI GESTIONE E DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE che debbono rispettare gli agricoltori le cui aziende ricadono in alcune specifiche Aree Natura 2000 ", riportate nell'Allegato C al presente atto, del quale è parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regg. (UE) nn. 2021/2115, 2021/2116, 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Reg. di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2121;
- Regg. delegati (UE) 2022/126, 2022/127 e 2022/128 della Commissione;
- D.G.R. n. 1365 del 2/11/2020 (condizionalità 2020 ed annualità seguenti 2021 e 2022) ;
- D. Lgs. n. 42 del 17/3/2023 concernente "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune." ; pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n. 94 del 21/4/2023 ;
- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASF) n. 147385 del 9 marzo 2022, relativo a "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 201/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale"; pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n. 112 del 15 maggio 2023, in vigore dal 16/05/2023.

Motivazione

Il Decreto MASAF n. 147385 del 9/3/2023 ha disciplinato un nuovo regime di condizionalità per il periodo 2023-2027.

La nuova Politica Agricola Comune (PAC) di cui al Reg. UE 2021/20215 e s.m.i. ha inserito a pieno titolo, tra i propri obiettivi specifici, il contributo alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico e il perseguimento degli obiettivi ambientali in tema di tutela delle risorse naturali e di protezione della biodiversità, delineando, nella propria struttura, una nuova "architettura verde", quale strumento funzionale a massimizzare l'ambizione degli obiettivi climatico-ambientali che devono essere conseguiti a livello nazionale attraverso il Piano Strategico della PAC.

La nuova "architettura verde" si articola, quindi, in tre componenti, ossia la condizionalità "rafforzata", gli ecoschemi e gli interventi agro-climatico-ambientali, che sono state declinate nel nuovo Piano Strategico della PAC 2023-2027, attraverso la definizione di obblighi e impegni comuni e nazionali per la condizionalità e per gli ecoschemi. In particolare, la condizionalità si conferma, anche nella nuova programmazione PAC 2023-2027, come principale strumento operativo per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni, di mantenimento del benessere animale e di sicurezza alimentare all'interno delle aziende. La condizionalità, quindi, rappresenta ancora quell'insieme di obblighi - norme BCAA (Buone Condizioni Agronomiche Ambientali) e criteri CGO (Criteri di Gestione Obbligatori) - che devono essere rispettati dai beneficiari, come condizione di base per poter accedere ai pagamenti sul Primo Pilastro e agli aiuti previsti dagli interventi agro-climatico-ambientali dello Sviluppo rurale: su suoi obblighi, infatti, poggiano gli impegni "più virtuosi" previsti nei cinque ecoschemi e nei trenta interventi ACA descritti nel Piano Strategico.

In linea con le indicazioni regolamentari, la nuova condizionalità è stata "rafforzata", attraverso l'introduzione di nuove norme, alcune di derivazione dal greening (insieme di pratiche benefiche per il

clima e l'ambiente), e di nuovi CGO, per consentirle di essere rispondente ai nuovi obiettivi ambientali specifici della PAC, che sono:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile (OS 4);
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche (OS 5);
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (OS 6).

Il nuovo periodo programmatorio vede, inoltre, l'eliminazione dalla condizionalità dei criteri di gestione obbligatori connessi ad alcune malattie degli animali (CGO 9 della PAC 2014-2022) e all'identificazione e registrazione degli animali (CGO 6, 7, 8 della PAC 2014-2022). Gli altri criteri, già previsti nella programmazione 2014-2022 sono sostanzialmente mantenuti invariati. Anche i Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti (Rm Fert) e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (RM Fit) non subiscono variazioni, mentre di nuova introduzione è il Requisito minimo sul benessere animale (Rm BA) che stabilisce requisiti minimi di formazione del personale.

Scendendo nel dettaglio, all'obiettivo specifico sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, contribuiscono le norme (BCAA) che perseguono la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la conservazione e l'incremento del contenuto di carbonio nel suolo. Ciò è attuato attraverso:

- l'ingresso della norma, di provenienza dal greening, sul **Mantenimento dei prati permanenti (BCAA 1)**, che è ritenuto di fondamentale importanza per la loro capacità di immagazzinare e sequestrare il carbonio organico nel suolo.
- l'introduzione della nuova norma sulla **Protezione delle zone umide e delle torbiere (BCAA 2);**
- il mantenimento della norma sul **Divieto di bruciare le stoppie (BCAA 3)**.

All'obiettivo specifico per una efficiente gestione delle risorse naturali, invece, contribuiscono le norme che perseguono l'uso sostenibile e razionale dell'acqua e del suolo, e la protezione delle stesse dall'inquinamento chimico e dai fattori che possano causarne il depauperamento. Ciò è attuato attraverso:

- la nuova formulazione della norma sull'**Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua (BCAA 4)**, che risponde alla necessità sempre più pressante di salvaguardare il buono stato qualitativo delle acque superficiali, anche in risposta alle richieste della Direttiva 2000/60/CE.
- la nuova formulazione della norma sulla **Gestione delle lavorazioni del terreno (BCAA 5)**, che si prefigge l'obiettivo di minimizzare l'impoverimento del suolo a causa dell'erosione, attraverso tecniche di gestione delle lavorazioni del terreno più rispettose del suolo e tenendo conto del fatto che le aree in pendenza hanno un rischio maggiore di erosione.
- il mantenimento della norma sulla **Copertura del suolo nei periodi più sensibili (BCAA 6)**, il cui obiettivo, tuttavia, è passato dalla necessità di contrastare l'erosione del suolo a quello, più proprio, di mantenere inalterata la fertilità, evitando o limitando i fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica.
- l'introduzione della nuova norma sulla **Rotazione delle colture (BCAA 7)**, che non si applica nel 2023, interessa tutti i seminativi, con eccezione delle colture sommerse, e stabilisce che i beneficiari attuino una rotazione colturale che implichi il cambio di coltura, a livello di parcella, almeno una volta l'anno. Il cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la monosuccessione di alcuni cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro). Tale pratica limita l'impoverimento dei nutrienti presenti nel suolo e la diffusione di agenti patogeni.

Infine, al perseguimento dell'obiettivo di mantenere la biodiversità, contribuiscono le norme che rispondono alle esigenze di tutela e protezione della biodiversità e degli habitat, mediante:

- l'ingresso in condizionalità della norma relativa alla **Destinazione di una quota minima dei seminativi aziendali a superfici ed elementi non produttivi**, che non si applica nel 2023 e che si aggiunge agli altri impegni già contemplati dalla presente norma, che prevedono il **Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il Divieto di effettuare potature nella stagione di riproduzione e nidificazione degli uccelli (BCAA 8)**.
- l'ingresso in condizionalità della norma relativa alla **Protezione dei prati permanenti indicati come sensibili sotto il profilo ambientale (BCAA 9)**, che impone il divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti di Natura 2000 allo scopo di potenziare i benefici ambientali e la protezione degli habitat e delle specie, inclusi i siti di nidificazione e riproduzione delle specie di uccelli.

La condizionalità, tuttavia, dispone anche di altri strumenti, ossia i criteri di gestione obbligatori (CGO); si evidenziano, alcune novità importanti che riguardano il recepimento in condizionalità delle indicazioni contenute nella Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque, per il **controllo delle fonti diffuse di inquinamento da fosfati (CGO 1)**. Il nuovo Criterio introduce l'obbligo di registrare i dati sull'utilizzo dei fertilizzanti contenenti fosforo. Tale obbligo, che prevede anche la comunicazione di una serie di informazioni (parcelle, per coltura praticata, e relativa superficie, coltura, data di distribuzione, tipo di fertilizzante e denominazione, il contenuto percentuale in fosforo, la quantità totale), rappresenta il primo passo verso un adeguamento dei sistemi di monitoraggio e controllo, propedeutico a una riduzione delle fonti di inquinamento da fosfati.
Di nuova introduzione è anche il criterio che recepisce la Direttiva 2009/128/CE sull'**uso sostenibile dei pesticidi (CGO 8)**, introducendo, per tutti i beneficiari della PAC, gli obblighi connessi alle modalità e tempi di esecuzione dei controlli funzionali delle attrezzatture per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, che devono essere effettuati presso i centri di prova autorizzati. Il criterio fa propri anche gli obblighi sulla regolazione e taratura delle macchine previsti dal PAN e include disposizioni relative alla manipolazione ed allo stoccaggio sicuri dei prodotti fitosanitari, nonché allo smaltimento dei residui degli stessi sulla base della legislazione nazionale vigente.
Gli ex CGO 6, 7 ed 8, relativi alla identificazione e registrazione degli animali, sono stati tolti ed in tal senso è stata effettuata una semplificazione; per gli allevatori rimangono comunque tali obblighi anche se non più controllati dal regime di condizionalità poiché per l'accesso ai contributi della PAC è necessario che la Banca Dati dell'anagrafe zootecnica Nazionale (BDN) sia sempre aggiornata.

I controlli vengono effettuati da AGEA Organismo Pagatore (in seguito AGEA OP) che annualmente, a norma di regolamento comunitario sui controlli, provvede ad estrarre un campione di domande ed effettuare l'avvenuto rispetto delle regole di Condizionalità; i controlli che richiedono una competenza di tipo veterinaria sono stati delegati da AGEA ai Servizi Veterinari della Regione Marche con apposita convenzione. Nel caso in cui AGEA OP rileva delle infrazioni procede alla trattenuta o riduzione del contributo spettante alle aziende richiedenti. In esito a questi controlli AGEA OP provvede alle riduzioni ed esclusioni così come disposto dal D. Lgs 42/2023 .

Anche i requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali per le misure agroambientali del PSR Marche 2023-2027 non vengono espressamente trattati in questo atto poiché gli stessi devono essere ricompresi nei rispettivi bandi del PSR Marche 2023-2027; anche la condizionalità sociale, che riguarda verifiche in materia di occupazione e di sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al DM interministeriale n. 664304 del 28/12/2022, non è ricompresa nel presente atto poiché verrà controllata direttamente da AGEA sulla base delle verifiche delle Autorità competenti riguardanti le violazioni rilevate nel corso degli accertamenti da esse svolti sulle imprese agricole, nell'ambito delle ordinarie attività di verifica e controllo per quanto di rispettiva competenza istituzionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A seguito dell'emanazione del DM n. 147385 del 9/03/2023, poiché le regole di condizionalità fanno riferimento all'anno solare 1/1/2023 – 31/12/2023, le Regioni, per evidenti ragioni di trasparenza verso gli agricoltori interessati (che annualmente a maggio presentano domanda unica di pagamento del sostegno della Politica Agricola Comune per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola), sono chiamate a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale (16/05/2023), l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale con propri provvedimenti. Nel caso in cui non si deliberi, valgono le norme nazionali riportate nel Decreto (art. 5 comma 3 del DM 147385/2023).

Con nota mail del 16/05/2023 l'ufficio DISR 3 del MASAF ha comunicato che il citato Decreto Condizionalità è stato pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 112 del 15 maggio 2023 e che gli allegati 1 e 2, parte integrante di questo decreto, come segnalato in calce all'articolato, sono disponibili al link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19345 ; le disposizioni sono entrate in vigore il 16/05/2023, il giorno dopo la pubblicazione.
E' stato quindi ripreso il documento approvato con la DGR 1365 del 2/11/2020 per la condizionalità 2020, integrandolo con le disposizioni del DM n. 147385 del 9/03/2023 anche alla luce delle indicazioni tecnico-operative del MASAF, impartite durante le riunioni tecniche preparatorie di concertazione delle disposizioni nazionali che si sono succedute nel corso del 2022 e 2023.
In pratica rispetto alla DGR del 2020 sono state apportate le modifiche riguadanti le novità introdotte dal DM 147385/2023 sopra descritte e sono stati aggiornati i provvedimenti e gli impegni regionali ove ricorreva il caso.

Tutte le Organizzazioni Professionali Agricole (OO.PP.) ed i funzionari competenti per le varie materie sono stati tenuti aggiornati sulla normativa nazionale con e-mail subito successive a quanto progressivamente comunicato dal MASAF.

Le disposizioni previste negli allegati, "All. A" , " All. B" e "All. C", sono state quindi definite avvalendosi anche della collaborazione delle strutture organizzative regionali competenti.
La presente istruttoria ha coinvolto anche i competenti uffici per :
II TEMA PRICIPALE: Acqua : richiesto eventuali aggiornamenti regionali alla "Direzione Ambiente e Risorse idriche" - PO Tutela Qualità delle Acque " con email del 9/2/2023 e 26/4/2023; dopo chiarimenti vari ricevuto risposta definitiva in data 9/5/2023;
III TEMA PRICIPALE: Suolo: richiesto eventuali aggiornamenti regionali alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale ed al "Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie - SDA AP/FM" con email del 9/2/2023 e 26/04/2023; ricevuto risposta in data 27/4/2023 ;
IV TEMA PRICIPALE: Biodiversità e paesaggio: richiesto eventuali aggiornamenti regionali al "Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale" con email del 9/2/2023 e 26/04/2023; ricevuto risposta in data 27/4/2023 .
TEMA PRICIPALE: Sicurezza alimentare e Benessere degli animali: richiesto eventuali aggiornamenti regionali al "Dipartimento Salute - Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare" in data 9/2/2023 e 26/04/2023; ricevuto risposta il 27/04/2023 .
TEMA PRICIPALE: Prodotti fitosanitari richiesto eventuali aggiornamenti regionali al "Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino" in data 9/2/2023 e 26/4/2023; ricevuto risposta in data 10/5/2023.

In data 11/05/2023 il presente atto è stato inviato alle Organizzazioni Professionali.

Anche per il periodo 2023-2027 viene riproposta la formale adozione del "registro trattamenti e fertilizzazioni effettuati","All.B" al presente atto, chiamato anche "quaderno di campagna" per il fatto che assolve e risponde alla normativa sui fitofarmaci che è stata aggiornata con l'adozione del Piano di azione nazionale per l'uso dei fitosanitari. Tale documento è stato proposto per meglio ottemperare al

CGO1 (Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque – per il controllo del Fosforo nei fertilizzanti) , CGO2 (Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) ed al CGO7 (Direttiva 91/414/CEE concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari) e CGO 8 (Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi).
Detto registro ha anche validità ed efficacia per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 della Regione Marche (CSR) e come elemento base per il sistema di tracciabilità dei mangimi di cui al Reg. (CE) 183/2005; la compilazione di questo REGISTRO spetta comunque a tutte le aziende agricole operanti nel territorio regionale per quanto concerne i trattamenti fitosanitari.

Quanto definito dalle singole Regioni deve essere poi preventivamente comunicato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), come disposto dall'art. 5 comma 2 del DM n. 147385 del 9/3/2023 .

Gli stessi documenti, con E-Mail del 11/05/2023, sono stati inviati preventivamente al MASAF DISR3 ed AGEA al fine di armonizzare le norme regionali di condizionalità con le disposizioni nazionali.

L'Ufficio DISR III del MASF con nota email del 28/6/2023 ha comunicato delle piccole osservazioni sulla proposta di Delibera della Regione Marche, subito recepite in toto, e che nulla osta alla mail di comunicazione che quanto previsto dalla Regione Marche con gli allegati al presente atto è coerente col testo del DM 147285 del 9/3/2023.

L'attività di informazione per gli agricoltori, necessaria per aumentare la consapevolezza degli agricoltori/allevatori, è stata finora svolta, compatibilmente con l'emergenza epidemiologica Covid-19 nel recente periodo, attraverso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA) e la Misura 1.1 del PSR Marche 2014-2020, ad opera delle organizzazioni professionali agricole, anche con il supporto diretto dei tecnici regionali e della Posizione organizzativa Monitoraggio e Cartografia dei Suoli . In diversi seminari e convegni è stato illustrato direttamente il regime di condizionalità a tecnici e operatori agricoli.

Il Servizio Politiche Agroalimentari, per migliorare ulteriormente l'attività di comunicazione, ha provveduto ad aggiornare la apposita sezione "Condizionalità" sul proprio sito internet istituzionale (http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Condizionalit%C3%A0) ed ha continuato la sensibilizzazione e l'informazione degli imprenditori agricoli, affinché gli impegni per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, a cui sono tenuti, possano essere acquisiti come un'opportunità piuttosto che come un aggravio. E' infatti indubbio che l'introduzione della condizionalità nella PAC ha innestato elementi di "programmazione" e di governance nella gestione del territorio, che prima erano meno evidenti, e che rappresenta quindi un prerequisito ai finanziamenti agricoli. La condizionalità, che sottende in modo rafforzato ad una politica efficace perseguita anche per il periodo di programmazione 2023-2027, deve infatti emergere sempre più come una leva fondamentale per garantire la competitività del modello agricolo europeo.

Per questo, negli allegati, "All. A", "All. B" e "All. C", al presente atto, del quale costituiscono parti integranti, si è avuto cura di limitare gli aspetti burocratici a quelli assolutamente necessari per assicurare il rispetto delle disposizioni e delle normative di riferimento e per contribuire a qualificare l'agricoltura marchigiana.

La formazione degli agricoltori verrà attivata tramite AGEA OP e AGEA COORDINAMENTO secondo quanto previsto dal DM n. 2423 del 5/3/2020 concernente "Disposizioni applicative in materia di destinazione del 25% degli importi risultanti dall'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per

inosservanza delle norme di condizionalità, ai sensi dell'articolo 10 del decreto n. 497 del 17 gennaio 2019, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamnto (UE) n. 1306/2013 .
Per quanto sopra si può attestare che dal presente atto non deriva né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione poiché trattasi di fondi relativi al primo Pilastro della PAC - Pagamenti diretti che non prevede una quota regionale .

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Roberto Gatto

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

per conto del Direttore di Dipartimento
Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Rev. 28_06_2023 Regione MARCHE All A DGR cond 2023.pdf -
446F508C6D37396B79E37EEB3095F66591DF1B94AD109A680E27307526B302C5
Rev. 16_5_2023 Regione MARCHE Allegato B_Registro Trattamenti e fertilizzazioni_2023.pdf -
[illegible]

All. A: Elenco dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) che gli agricoltori e allevatori debbono rispettare ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del DM n. 147385 del 9/03/2023;
All. B: Stralcio del “REGISTRO TRATTAMENTI E FERTILIZZAZIONI EFFETTUATI”
All. C: DISPOSIZIONI SPECIFICHE DEI PIANI DI GESTIONE E DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE che debbono rispettare gli agricoltori le cui aziende ricadono in alcune specifiche Aree Natura 2000